



Riconciliamento familiare

Il cittadino straniero, regolarmente residente sul territorio nazionale, che intenda riunirsi coi suoi familiari all'estero può richiedere allo Sportello Unico Immigrazione territorialmente competente il nulla osta per il riconciliamento familiare.

1 CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA:

I/Le cittadini/e di Paesi Terzi in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità di durata non inferiore a 1 anno per il quale sia stata presentata domanda di rinnovo nei termini previsti dalla norma e rilasciato per lavoro (subordinato o autonomo), asilo, protezione sussidiaria, studio, motivi religiosi, motivi familiari.

Familiari per i quali può essere richiesto il riconciliamento:

- coniuge;
- partner unito civilmente;
- figli minori (al momento della domanda);
- figli maggiorenni a carico, qualora non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale;
- genitori a carico;
- ascendenti diretti di primo grado di minore non accompagnato titolare dello status di rifugiato.

2 COME PRESENTARE LA DOMANDA:

1. Registrarsi sul portale ALI del Ministero dell'Interno (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/AliSportello/ali/home.htm>) tramite SPID.
2. Selezionare dal sito il modulo SM e compilarlo, allegando i documenti richiesti e indicando il codice della marca da bollo acquistata, che va conservata e consegnata il giorno dell'appuntamento in Prefettura.
3. Inviare online il modulo compilato



Per **informazioni** in merito alla domanda di riconciliamento familiare è possibile rivolgersi allo **Sportello Unico Immigrazione della Prefettura di Palermo** tramite i seguenti canali:

Telefono: 091 338445, 091 338793

E-mail: immigrazione.pref_palermo@interno.it

PEC: immigrazione.prefpa@pec.interno.it

Per ulteriori informazioni e i moduli da utilizzare a corredo della domanda si rimanda al sito internet dello Sportello Unico Immigrazione, sezione riconciliamenti familiari: https://www.prefettura.it/palermo/contenuti/Riconciliamento_familiare-9248440.htm

Documenti anagrafici

I documenti devono essere scannerizzati e allegati alla domanda online.

- Carta di soggiorno o permesso di soggiorno in corso di validità, oppure, permesso scaduto, con allegata ricevuta di presentazione della domanda di rinnovo;
- Pagine del passaporto del richiedente e dei familiari all'estero dove siano visibili il numero e i dati anagrafici (unico file);
- Codice fiscale del richiedente;
- Autocertificazione di stato famiglia del richiedente;
- Autocertificazione di stato di famiglia relativo agli eventuali conviventi non familiari.

Documentazione relativa all'alloggio

II/La cittadino/a straniero/a che intende presentare istanza deve dimostrare la disponibilità di un alloggio conforme ai requisiti igienico-sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali.

Nota Bene: Questo requisito non è necessario per i/le cittadine/i stranieri/e a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato/a e quindi titolari di permesso di soggiorno per asilo e per i/le cittadine/i stranieri/e ammessi/e alla protezione sussidiaria.

Documentazione relativa al reddito

II/La cittadino/a straniero/a che intende presentare istanza deve dimostrare di avere un reddito annuo lordo regolarmente percepito, pari all'importo dell'assegno sociale per l'anno in corso + metà per ogni familiare da ricongiungere.

Nota Bene: Questo requisito non è necessario per i/le cittadine/i stranieri/e a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato/a e quindi titolari di permesso di soggiorno per asilo e per i/le cittadine/i stranieri/e ammessi/e alla protezione sussidiaria.

Lo Sportello Unico si occuperà di verificare la sussistenza dei suddetti requisiti, questo poi rilascerà il nullaosta o il provvedimento di diniego, dandone comunicazione al richiedente. Il nulla osta, inoltre, verrà trasmesso telematicamente alla competente autorità consolare.

Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia il familiare ricongiunto dovrà recarsi presso lo Sportello Unico (previo appuntamento concordato). Qui il familiare effettuerà la registrazione del primo ingresso, sottoscriverà l'Accordo di Integrazione, ove necessario, e riceverà dallo Sportello Unico il modello 209 con il quale potrà fare richiesta di permesso di soggiorno.

Il permesso di soggiorno per motivi familiari gli consentirà di permanere regolarmente sul territorio, svolgere attività lavorativa subordinata o autonoma, iscriversi a corsi scolastici e accedere al Servizio Sanitario Nazionale.



MINISTERO
DELL'INTERNO

CISS
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD

PERMISI CONVENTUALI
iPA

**IN
NET₂**